TABELLA V.6-25 TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE

	2015	2016	2017
Contributi agli investimenti *a:*			
Amministrazioni pubbliche:	19.736	13.953	15.322
Centrali	13.279	8.868	10.352
Locali	6.456	5.085	4.971
Imprese	11.237	12.255	12.742
Famiglie e ISP	277	179	102
Estero	347	314	439
Altri trasferimenti in c/capitale	1.632	1.535	957
TOTALE	33.229	28.236	29.563

TABELLA V.6-26 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE CENTRALI

	2015	2016	2017
Fondo rotazione politiche comunitarie	5.053	4.350	4.750
Enti di ricerca maggiori	2.335	1.912	2.363
Enti di ricerca minori (INSEAN, Osservatori)	25	379	203
ANAS	644	841	312
Agea BSE	0	94	9
Fondo per la realizzazione del sistema tessera sanitaria convenzione con l'Agenzia delle Entrate	32	36	86
Fondo sviluppo e coesione-MEF	4.780	1.121	2.315
Fondo agevolazioni ricerca-FAR	52	0	0
Fondo per le aree depresse per Area di crisi industriale di Porto Marghera	103	0	
Altri investimenti ad Amm.ni pubbliche centrali	254	135	313
TOTALE	13.279	8.868	10.352

TABELLA V.6-27 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI

	2015	2016	2017
REGIONI	**1.567**	**1.758**	**1.725**
Mutui solidarietà nazionale regione Sicilia	83	74	20
Contributi straordinari Sicilia, Calabria e Campania	140	130	130
Contributo quindicennale Sicilia imposte RC auto	86	86	86
Salvaguardia Venezia	10	0	0
Edilizia sanitaria e ospedaliera	308	351	244
Piano disinquinamento ambientale e rischio idrogeologico	88	137	99
Regioni a statuto ordinario e speciale : Aree depresse	64	9	6
Federalismo amministrativo	72	48	55
Attuazione del Federalismo amministrativo per le Regioni a Statuto Speciale	0	0	40
Acquisto e sostituzione autobus pubblici	23	9	6
Riqualificazione strutture sanitarie	19	1	40
Fondo unico per l'edilizia scolastica	162	4	0
Annualità da assegnare alla regione Veneto per la costruzione della superstrada a pedaggio pedemontana-veneta	145	121	182
Libri testo gratuiti	79	74	
Interventi nel settore agricolo e della forestazione	16	43	29
Regioni: somme inerenti la riassegnazione dei residui perenti	26	23	
Contributi alle regioni per oneri di ammortamento mutui per l'edilizia scolastica	0	58	65
Somme per il programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei comuni e degli istituti autonomi per le case popolari, nonché per la realizzazione di alloggi per la locazione temporanea e la realizzazione degli spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi	0	175	84
Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico			7
Interventi della Regione Campania nei territori dei comuni ricadenti nelle" terre dei fuochi"			147
Altri trasferimenti a regioni	246	416	484
COMUNI E PROVINCE	**4.292**	**2.779**	**2.692**
Fondi per investimenti	2.186	144	0
Trasporto rapido di massa	192	180	182
Roma Capitale	6	0	0
Aree Depresse	6	3	1
Federalismo amministrativo	19	23	0
Contributi Venezia	56	43	27
Contratto pubblico trasporto enti locali	12	0	0
Programma "contratti di quartiere" per quartieri degradati	33	13	9
Contributo al comune di Milano per EXPO 2015	60	63	
Libri testo gratuiti	32	29	
Viabilità secondaria - strade non gestite da ANAS	12	3	3
Somma da assegnare al Comune di Palermo per emergenza rifiuti	0	0	
Somme da assegnare al Comune di Roma per il piano di rientro finanziario	100	645	108
Somme da assegnare al Comune di Roma -diritti di imbarco passeggeri aeroporti	80	416	72
Spese per la realizzazione traghettamento stretto di Messina	0	10	
Fondo per l'agevolazione dei piani di rientro dei comuni in gestione commissariale straordinaria	36	37	37
Fondo per il sostegno trasporto pubblico locale	0	0	
Somme da assegnare per programma "6000 campanili"	90	130	116
Lavoratori frontalieri	51	63	58
Somma da trasferire agli Uffici speciali per l'Aquila e i comuni del cratere per ricostruzione e rilancio- sisma 2009	976	547	874
Spese per interventi di bonifica sui siti contaminati da amianto	25	20	30
Residui passivi perenti di conto capitale - Comuni	61	16	
Fondo unico per l'edilizia scolastica	0	138	51
Assegnazioni alle province delle regioni a statuto ordinario per le attività di manutenzione straordinaria della relativa rete viaria			173
Somma da trasferire al Commissario straordinario per la ricostruzione pubblica e privata nelle aree colpite dagli eventi sismici 2016			404
Altri trasferimenti ad enti locali	259	256	545
UNIVERSITA'	**93**	**74**	**72**
ALTRI ENTI LOCALI	**505**	**474**	**481**
Enti produttori di servizi sanitari	9	6	6
Enti produttori di servizi di assistenza ricreativi e culturali	54	83	85
Enti produttori di servizi economici	442	385	389
TOTALE	**6.456**	**5.085**	**4.971**

TABELLA V.6-28 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE

	2015	2016	2017
Industria navalmeccanica ed armatoriale	84	62	27
Contributo per trasporto di merci	23	23	24
Settore agricolo	15	40	112
Programma FREMM	671	548	687
Sistemi ferroviari passanti	9	9	0
FUS- attività cinematografiche e circense	96	84	17
Salvaguardia Venezia	52	37	24
Agevolazioni alle imprese industriali	1.581	1.680	1.769
di cui settore aeronautico e EFA	656	618	557
di cui: EFA mutui	925	1.037	983
Fondo per la competitività e lo sviluppo	1.033	874	255
Fondo agevolazioni ricerca: Fondo da ripartire	155	185	75
Contributi per abbattimento tassi mutui agevolati	13	13	13
Rete nazionale interporti	16	17	16
Società S.P.A. - Stretto di Messina	5	0	3
MOSE	424	332	164
Sicurezza stradale	20	20	20
Incentivi assicurativi-fondo solidarietà agricoltura	127	81	74
Crediti di imposta per investimenti occupazione	15	15	0
Crediti di imposta	527	1.502	1.857
Crediti di imposta popolazioni colpite dal sisma 2009 - Abruzzo	291	175	131
Crediti di imposta - Soggetti danneggiati da sisma Emilia	228	141	373
Fondo autotrasporto merci	10	4	1
SIMEST	0	300	35
Oneri derivanti da garanzie Stato per leggi	150	17	15
Contributi settore marittimo per interventi difesa nazionale	145	358	578
TFR in busta paga - Fondo di garanzia per le imprese con meno di 50 addetti	100	0	0
Fondo unico EXPO	59	0	0
Fondo opere strategiche- Cassa Depositi e Prestiti	538	508	489
Fondo opere strategiche- altre imprese	474	365	433
Finanziamento delle agevolazioni in favore delle imprese delle zone franche urbane	0	36	5
Contributo per l'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature per le piccole e medie imprese	0	62	105
Fondo a copertura delle garanzie dello Stato per operazioni finanziarie del fondo europeo degli investimenti strategici	0	200	
Fondo di garanzia a copertura dei finanziamenti contratti dall'organo commissariale di ILVA S.p.A.	0	450	
Fondo a copertura delle garanzie dello stato sui TITOLI SENIOR emessi dalle Banche di Credito Cooperativo	0	120	
Realizzazione della tangenziale esterna di Milano	108	60	
Somme da destinare alla realizzazione A4 - Quarto d'Altino - Villese - Gorizia	0	93	
Somme da assegnare al fondo di garanzia per le piccole e medie imprese			1.203
Fondo per il cinema e l'audiovisivo			210
Contributi per l'erogazione di finanziamenti per contratti di sviluppo nel settore industriale	0	95	74
Altri contributi ad imprese	305	250	186
SOCIETA' DI SERVIZI PUBBLICI	**3.962**	**3.496**	**3.768**
Ferrovie in regime di concessione	120	115	73
Ferrovie dello Stato	3.723	3.377	3.694
di cui : Av AC	915	817	844
Poste	115	2	1
Finmare e servizi navigazione lacuale	4	3	
TOTALE	**11.237**	**12.255**	**12.742**

TABELLA V.6-29 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ESTERO

	2015	2016	2017
Partecipazione italiana Conferenza Europea Biologia Molecolare	15	15	22
EUMETSAT	39	48	59
CERN-AIEA	134	121	124
Accordi Internazionali	7	12	7
Finanziamento al Centro di Fisica Teorica di Trieste	21	21	21
Accordi di Bruxelles	7	6	6
Partecipazione dell'Italia al G8: cancellazione debiti paesi poveri	50	50	50
Altri investimenti all'estero	74	41	151
TOTALE	347	314	439

TABELLA V.6-30 ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE

	2015	2016	2017
AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	723	1.318	810
Regioni	0	0	4
Comuni	0	0	
PCM: Protezione civile	250	923	477
Di cui:			
PCM di protezione civile - mutui Regioni	25	0	
PCM di protezione civile - mutui Banche	0	9	
PCM di protezione civile – Cassa DDPP	0	0	
PCM di protezione civile emergenza rifiuti	18	18	0
PCM di protezione civile: rischio sismico	189	186	121
PCM: Mutui Comuni	3	3	3
PCM: fondo ricostruzione - sisma Emilia	0	265	
PCM investimenti in materia di sport		149	106
Somme destinate a Regione e Province per pagamento mutui e interessi calamità naturali	435	362	238
Somma da assegnare alla Regioni per i ripiani in materia sanitaria	0	0	
Fondo per riduzioni debito Croce Rossa			80
Altre Amministrazioni Pubbliche	38	34	12
A IMPRESE	754	69	28
Mediocredito	0	0	0
Cassa DD.PP. S.p.A.	69	69	22
Del tribunale dell'Unione Europea del 13 settembre 2013 in materia di aiuti di stato	535	0	6
Altre imprese	150	0	
A FAMIGLIE E ISP	0	0	0
FONDI	155	147	119
di cui : Fondo per la ricostruzione delle aree terremotate			110
TOTALE	1.632	1.535	957

TABELLA V.6-31 ACQUISIZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

	2015	2016	2017
Conferimenti a Banche ed Organismi Internazionali	0	0	0
Oneri derivanti da garanzie Stato per leggi	0	0	
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato	33	33	33
Fondo rotativo imprese	0	0	0
Anticipazioni alle Regioni piani di rientro in materia sanitaria	0	0	
Fondo rotazione per la concessione di anticipazioni agli enti locali in grave dissesto finanziario	209	203	201
Fondo rotazione per la concessione di anticipazioni alle Regioni in grave dissesto finanziario	0	0	
Sottoscrizione capitale del MES	0	0	
Fondo per assicurare agli enti locali la liquidità per pagamenti certi, liquidi ed esigibili	5.443	2.246	1.303
- di cui sezione per assicurare la liquidità per pagamenti certi, liquidi ed esigibili degli Enti locali	785	86	
- di cui sezione per assicurare la liquidità per pagamenti certi, liquidi ed esigibili alle Regioni e Province	1.983	1.201	831
- di cui sezione per assicurare la liquidità per pagamenti certi, liquidi ed esigibili del SSN	2.676	959	472
Fondo rotativo per la crescita sostenibile	210	131	602
Fondo integrazione risorse per le garanzie dello Stato	300	0	675
Concessione mutui a regione	0	0	
Fondo di copertura della garanzia dello Stato in favore di Sace Spa	100	150	500
ILVA: Amministrazione straordinaria per far fronte alle indilazionabili esigenze finanziarie	0	566	
Garanzia dello Stato sulle passività delle banche italiane	200	200	
Partecipazione italiana agli aumenti di capitale nelle banche multilaterali di sviluppo	0	224	138
Sottoscrizione del patrimonio iniziale della Cassa per i servizi energetici ed ambientali (CSEA)	0	100	
Fondo per la concessione della garanzia dello Stato per la cessione dei debiti della P.A.	0	0	
BEI	295	295	433
Fondo per il finanziamento delle operazioni di acquisto azioni e delle concessioni di garanzia dello stato a favore di banche italiane			14.175
somme da destinare ad Alitalia in amministrazione straordinaria per far fronte a alle indilazionabili esigenze gestionali			600
Altre partite finanziarie	130	61	30
TOTALE	**6.919**	**4.208**	**18.690**

PAGINA BIANCA

VI. DEBITO

VI.1 LA CONSISTENZA DEL DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E DEL SETTORE STATALE

Per debito consolidato delle pubbliche amministrazioni[67] ci si riferisce alle passività di debito afferenti a tale settore registrate al valore nominale. Il calcolo di questo aggregato è basato sui criteri settoriali e metodologici di cui, in primo luogo, al Regolamento del Consiglio delle Comunità Europee n. 549 del 2013 relativo al sistema europeo di conti nazionali e regionali (SEC2010) e, più nello specifico, al Regolamento comunitario n. 479/2009 relativo alla Procedura dei Deficit Eccessivi (EDP), come emendato dai Regolamenti n. 679/2010 e n. 220/2014.

Le passività finanziarie considerate sono quelle dei depositi e delle monete, dei titoli obbligazionari e dei prestiti. Nel processo di consolidamento vengono eliminate le passività di debito che rappresentano contemporaneamente attività detenute da altri enti che appartengono alle amministrazioni pubbliche.

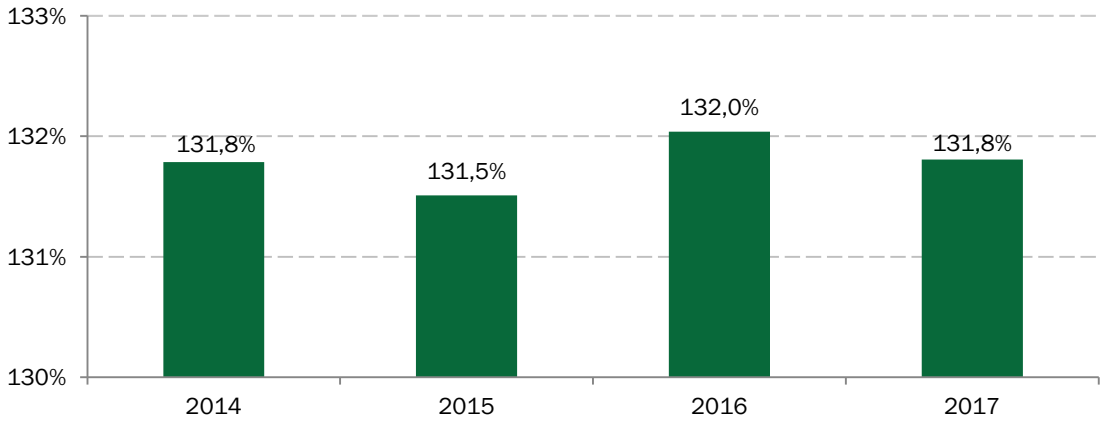
Il debito così calcolato si è attestato a circa 2.263 miliardi di euro alla fine del 2017, crescendo di circa 44 miliardi nel corso dei dodici mesi.

Secondo le stime della Banca d'Italia, il debito è risultato pari al 131,8% del PIL al 31 dicembre 2017, con una riduzione di circa lo 0,2% rispetto allo stesso aggregato misurato alla fine del 2016, un aumento dello 0,3% rispetto al 2015 e una sostanziale stabilità rispetto al 2014.

In merito agli strumenti finanziari contratti, al 31 dicembre 2017, il debito rappresentato da titoli negoziabili sia dell'amministrazione centrale che degli enti locali si è confermato pari all'84,2% del debito consolidato complessivo, in linea con lo stesso dato al 2016, di cui il 94,4% emesso in forma di obbligazioni a medio-lungo termine. Di questi titoli, la quasi totalità è rappresentata dai titoli di Stato. Il debito non negoziabile contratto nella forma di prestiti è pari al 7,6% del debito complessivo.

[67] La fonte per questo aggregato è rappresentata dalle pubblicazioni statistiche della Banca d'Italia.

FIGURA VI.1-1 EVOLUZIONE DEL RAPPORTO DEBITO/PIL NEL PERIODO 2014-2017



Si comunica che, a partire da questa edizione del Documento di Economia e Finanza, le sezioni del capitolo "Debito" che descrivono le scadenze, emissioni e consistenze dei titoli di Stato, le operazioni di concambio, riduzione del debito, gestione della liquidità e l'evoluzione dei rendimenti – nonché le tabelle ed i grafici annessi – non saranno incluse nel presente documento in quanto troveranno ampia trattazione nel Rapporto sul Debito Pubblico 2017 di prossima uscita.

VII. LE RISORSE DESTINATE ALLA COESIONE TERRITORIALE E I FONDI NAZIONALI ADDIZIONALI

In questa sezione si presentano i dati relativi alle risorse destinate dalla programmazione nazionale e da quella comunitaria allo sviluppo regionale e alla coesione territoriale.

La tabella VII.1-1 espone:

- per la programmazione nazionale, il consuntivo per il 2017 e gli stanziamenti previsti per il periodo 2018-2025;
- per la programmazione comunitaria, il consuntivo per il 2017 e le previsioni per il periodo 2018-2021.

TABELLA VII.1-1 RISORSE DESTINATE ALLA COESIONE TERRITORIALE E FONDI NAZIONALI ADDIZIONALI (IN MILIONI DI EURO)

		consuntivo	previsione			
		2017	2018	2019	2020	2021
Programmazione nazionale						
Fondi nazionali aggiuntivi: Fondo per lo sviluppo e la coesione **(1) (2)**		3.688	4.879	5.728	6.050	31.267(2)
Programmazione comunitaria (3)						
Risorse comunitarie	Programmi FESR	965	1.900	2.000	2.300	2.400
	Programmi FSE	1.300	700	800	900	1.000
	Programmi FEASR	735	1.200	1.300	1.300	1.300
	Programma FEAMP	18	155	55	70	70
TOTALE PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA		**3.018**	**3.955**	**4.155**	**4.570**	**4.770**
Risorse cofinanziamento nazionale (quota Stato + Regioni)						
	Programmi FESR	650	1.200	1.100	1.500	1.500
	Programmi FSE	600	600	700	800	800
	Programmi FEASR	763	1200	1300	900	1.000
	Programma FEAMP	14	125	45	55	55
TOTALE RISORSE COFINANZIAMENTO NAZIONALE		**2.027**	**3.125**	**3.145**	**3.255**	**3.355**

(1) Leggi di Bilancio 2017 e 2018. Gli importi indicati (stanziamenti di bilancio cap. 8000/MEF) sono comprensivi delle risorse del Fondo investimenti ex art. 1, c. 140, LB 2017 destinate con DPCM 29.5.2017 al finanziamento del "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie", pari a complessivi 800 milioni di euro nel triennio 2017/2019. Lo stesso DPCM ha previsto infatti che tali risorse fossero portate in aumento delle disponibilità di bilancio del Fondo sviluppo e coesione e gestite secondo le medesime procedure.

(2) L'importo indicato per l'anno 2021 si riferisce a stanziamenti per l'anno 2021 e successivi, anno terminale: 2025.

(3) Al netto della riserva di efficacia eccetto che per il 2020 ipotizzando il raggiungimento dei *target* per la R.P..

VII.1 PROGRAMMAZIONE NAZIONALE

Fondo per lo sviluppo e la coesione

Gli stanziamenti indicati nella tabella per il periodo 2017-2025[68], pari a complessivi 51.611,1 milioni, comprendono le residue risorse della programmazione 2007-2013, pari a 670 milioni per il 2019 - e le risorse destinate alla programmazione 2014-2020, pari a 50.941,1 milioni dal 2017 al 2025 (16.656,5 milioni nel triennio 2018-2020).

Le risorse relative alla programmazione FSC 2007-2013 sono state interamente assegnate dal CIPE e sono erogate ai beneficiari tenendo conto delle effettive esigenze di spesa, ovvero in relazione all'andamento degli interventi finanziati.

La dotazione complessiva del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020 è stata fissata in complessivi 54.810 milioni dall'articolo 1, comma 6, della legge n. 147/2013 (L.S. 2014), che ha disposto l'iscrizione in bilancio dell'80% di tale ammontare (43.848 milioni) e ha stabilito la chiave di riparto 80% nelle aree del Mezzogiorno e 20% nelle aree del Centro-Nord.

Con la legge n. 232/2016 (Legge di Bilancio per il 2017) è stata disposta l'iscrizione in bilancio della residua quota del 20 per cento, pari a 10.962 milioni. Inoltre sono stati rimodulati gli stanziamenti già autorizzati anticipando al triennio 2017-2019 complessivi 2.450 milioni previsti per il 2020.

La legge n. 205/2017 (Legge di Bilancio per il 2018) ha rifinanziato il FSC per 5.000 milioni, portandone la dotazione complessiva per il periodo di programmazione 2014-2020 a 59.810 milioni. Contestualmente è stata operata la riprogrammazione degli stanziamenti del Fondo, rendendo disponibili nel triennio 2018-2020 complessivi 3.700 milioni già previsti nelle annualità 2024 e 2025.

Con la legge 23 dicembre 2014, n.190 (Legge di Stabilità per il 2015) è stata ridefinita la cornice di programmazione delle risorse FSC 2014-2020, con specifici elementi di riferimento strategico, di *governance* e di procedura. In particolare, il comma 703 dell'articolo 1 ha previsto che la dotazione finanziaria del FSC sia impiegata per obiettivi strategici relativi ad aree tematiche nazionali, articolati in piani operativi definiti da apposita Cabina di regia composta da rappresentanti delle Amministrazioni centrali, regionali e delle Province autonome di Trento e di Bolzano. Tali piani operativi devono tener conto della destinazione ai territori delle Regioni del Mezzogiorno di un importo non inferiore all'80% della dotazione complessiva e devono indicare, per ciascuna area tematica nazionale, i risultati attesi, le azioni, la tempistica ed i soggetti attuatori. La ripartizione per aree tematiche nazionali e la successiva approvazione dei singoli piani operativi sono attribuite al CIPE.

Lo stesso comma 703 ha inoltre previsto che – nelle more dell'individuazione delle aree tematiche e dell'adozione dei piani operativi e su proposta dell'Autorità politica per la coesione – il CIPE possa approvare, in anticipazione della programmazione complessiva e con assegnazione delle risorse necessarie, Piani stralcio per la realizzazione di interventi ad immediato avvio dei lavori destinati a confluire nei piani operativi, in coerenza con le aree tematiche cui afferiscono.

Nel corso del 2015 è stato dato avvio alla modalità prevista dal citato comma 703 per l'utilizzo delle risorse FSC iscritte nel bilancio dello Stato, attraverso il

[68] Come specificato nella nota 2 alla tabella, l'importo indicato per l'anno 2021 si riferisce a stanziamenti per l'anno 2021 e successivi, anno terminale: 2025.

trasferimento in apposita contabilità del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, sulla base dei fabbisogni finanziari in relazione alle esigenze di spesa. Il Ministero dell'economia e delle finanze assegna le risorse trasferite alla suddetta contabilità in favore delle Amministrazioni responsabili dell'attuazione dei Piani approvati dal CIPE e provvede a effettuare i pagamenti secondo le procedure stabilite dalla citata legge n. 183 del 1987 e dal regolamento di cui al DPR 29 dicembre 1988, n. 568.

Nel corso del 2016 con la delibera CIPE n. 25 del 10 agosto, in attuazione delle disposizioni di cui al citato comma 703, sono state individuate le aree tematiche con le rispettive dotazioni finanziarie, nonché definite le regole di funzionamento del FSC per il periodo di programmazione 2014–2020. In particolare, sono stati disciplinati i piani operativi, le modalità di attuazione e sorveglianza, mediante la previsione dell'istituzione di Comitati con funzioni di sorveglianza, gli interventi ammissibili, il monitoraggio, la revoca delle risorse, gli obblighi di pubblicità e informazione, le riprogrammazioni, le modalità di trasferimento delle risorse da parte del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello stato- IGRUE, l'ammissibilità delle spese, le varianti in corso d'opera, i sistemi di gestione e controllo. Quanto all'utilizzo delle risorse, alla fine del 2016 risultavano interamente programmate le risorse disponibili al netto delle riduzioni/finalizzazioni previste per legge. Di seguito si riportano le delibere CIPE con le quali sono stati approvati i principali Piani stralcio e Piani operativi e il relativo finanziamento:

- delibera n. 32 del 20.2.2015 – Piano stralcio interventi prioritari di contrasto al dissesto idrogeologico (550 milioni).
- delibera n. 65 del 6.8.2015 – Piano investimenti per la diffusione della banda ultra larga (2.200 milioni).
- delibera n. 1 dell'1.5.2016 – Piano stralcio "Turismo e Cultura" (1.000 milioni).
- delibera n. 26 dell'10.8.2016 – Piano per il Mezzogiorno (13.412 milioni assegnati a Regioni e Città Metropolitane per l'attuazione dei c.d. "Patti per il Sud").
- delibera n. 52 dell'1.12.2016 – Piano operativo "Imprese e competitività" (1.400 milioni).
- delibera n. 53 dell'1.12.2016 – Piano operativo MIPAAF (400 milioni).
- delibera n. 54 dell'1.12.2016 – Piano operativo "Infrastrutture" (11.500 milioni).
- delibera n. 55 dell'1.12.2016 – Piano operativo MATTM (1.900 milioni).
- delibera n. 56 dell'1.12.2016 – Patti stipulati con Regioni e Città Metropolitane del Centro-Nord (905 milioni).
- Nel corso del 2017 sono state programmate le risorse costituenti la residua quota del 20% della dotazione del FSC 2014-2020, iscritta in bilancio ai sensi della Legge di Bilancio 2017. Di seguito le principali delibere di finanziamento assunte dal CIPE:
- delibera n. 2 del 3.3.2017 – Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie (761 milioni)
- delibera n. 50 del 10.7.2017 – Cofinanziamento nazionale delle risorse europee addizionali (800 milioni).

- delibera n. 71 del 7.8.2017 - Piano investimenti banda ultra larga (1.300 milioni).
- delibera n. 98 del 22.12.2017 – Addendum al Piano operativo "Infrastrutture" (5.430 milioni).

Infine, nella seduta del 28 febbraio 2018, il CIPE ha approvato e finanziato *Addendum* ai Piani operativi dei Ministeri e deliberato alcune assegnazioni regionali non incluse nei Piani operativi, programmando quasi interamente le risorse aggiuntive recate dalla Legge di Bilancio 2018.

VII.2 PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

Programmi Fondi strutturali

Nel 2015 si è conclusa la fase attuativa dei programmi comunitari cofinanziati dai fondi strutturali afferenti il periodo di programmazione 2007/2013.

Per la realizzazione degli interventi strutturali riguardanti il periodo di programmazione 2007/2013, l'Unione europea ha complessivamente assegnato all'Italia 28,5 miliardi di euro, a valere sui Fondi strutturali europei (Fondo europeo di sviluppo regionale - FESR; Fondo sociale europeo - FSE). Tali risorse, abbinate alle quote di cofinanziamento nazionale ammontano a circa 47,4 miliardi di euro di investimenti.

Le risorse in questione sono state allocate nell'ambito di specifici programmi operativi, a titolarità delle Amministrazioni centrali (PON) e regionali (POR) e concorrono a realizzare i seguenti tre obiettivi prioritari definiti dalla normativa comunitaria:

- Obiettivo Convergenza, che prevede interventi per promuovere lo sviluppo socio economico delle aree più deboli dell'UE (in Italia interessa le Regioni Calabria, Sicilia, Campania, Puglia);
- Obiettivo Competitività, attraverso cui si realizzano interventi rivolti a superare le difficoltà economiche ed occupazionali delle regioni delle aree diverse da quelle convergenza (in Italia riguarda le Regioni centro-nord);
- Obiettivo Cooperazione territoriale europea, attraverso cui si realizzano interventi volti a favorire l'integrazione del territorio europeo, riducendo l'ostacolo dei confini nazionali (in Italia interessa le aree di frontiera terrestre e marittima).

Come è noto, il 31 dicembre 2015 rappresentava, ad eccezione dei progetti afferenti gli Strumenti di Ingegneria Finanziaria, la data ultima di ammissibilità sul bilancio comunitario per i pagamenti effettuati dalle Amministrazioni a valere sui Programmi Operativi finanziati con Fondi Strutturali 2007-2013.

Per i progetti che a tale data non risultavano ancora conclusi o funzionanti, sono state previste diverse possibilità di completamento:

1) progetti che rispettano i requisiti regolamentari tali da poter essere portati a termine con risorse comunitarie del ciclo 2014-2020 ed inseriti nei nuovi programmi cofinanziati 2014-2020 (cd. progetti "a cavallo" tra due cicli di programmazione).
2) progetti che non possiedono i requisiti richiesti e devono essere completati entro marzo 2017 facendo ricorso a risorse proprie dello Stato Membro

(nazionali, regionali o locali) e che rimangono interamente nel perimetro della programmazione 2007-2013. In questo secondo caso le risorse nazionali sono state stanziate dalle Delibere del CIPE n. 12 e 27 del 2016 secondo le procedure previste dall'art. 1 c. 804 della legge 208/2015.

Per gli strumenti di ingegneria finanziaria la data ultima di ammissibilità della spesa è stata fissata al 31 marzo 2017 dalla Commissione Europea negli orientamenti per la chiusura dei programmi operativi.

Relativamente alla programmazione dei Fondi europei 2014-2020, si evidenzia quanto segue.

Nel contesto del riesame del funzionamento del quadro finanziario pluriennale 2014/2020, svolto dalla Commissione UE nel 2016 ai sensi della normativa vigente in materia, è stato previsto un adeguamento "tecnico" delle dotazioni a valere sulla Politica di Coesione per singolo Stato membro, con aggiornamento dei massimali del QFP. In base alla metodologia applicata dalla Commissione, l'Italia risulta essere il secondo beneficiario, ottenendo una dotazione aggiuntiva pari a 1.417,8 milioni di euro (prezzi 2011), che corrispondono a circa 1.600 milioni a prezzi correnti, vale a dire circa 400 milioni su base annua fino al 2020. La Commissione Europea ha assegnato all'Italia tali risorse con Decisione (2016) 6909 del 3 novembre 2016. Nel corso dell'anno 2017 si è definita la strategia di impiego delle risorse addizionali, le quali sono state finalizzate ai seguenti specifici temi: Iniziativa occupazione giovani, Strategia nazionale di specializzazione intelligente, migrazione e marginalità sociale, SME *Initiative* (Iniziativa Piccole e Medie imprese), prevenzione dei rischi sismici e ricostruzione nei territori colpiti dal terremoto nel 2016.

Il processo di programmazione derivante dall'adeguamento "tecnico" si è concluso con la modifica dell'Accordo di Partenariato, avvenuta con Decisione della Commissione C(2018) 598 dell'8 febbraio 2018, e con la modifica dei Programmi Operativi Nazionali e Regionali destinatari, *ratione materiae*, delle suddette risorse.

Per i Programmi cofinanziati dai fondi FESR e FSE, gli importi indicati nella Tabella VII.1-1 sono stati determinati sulla base delle previsioni di spesa formulate dalle Amministrazioni titolari dei programmi operativi.

Programmi FEASR e FEAMP

Anche i programmi comunitari cofinanziati dai fondi FEASR e FEAMP afferenti il periodo di programmazione 2007/2013 si sono conclusi nel 2015.

Per la realizzazione degli interventi ricompresi in detto periodo programmatico, l'Unione europea ha complessivamente assegnato all'Italia 9,4 miliardi di euro, a valere sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e sul Fondo europeo per la pesca (FEP). A questi si aggiungono le quote di cofinanziamento nazionale di circa 9,1 miliardi di euro, per un ammontare totale di risorse pubbliche pari a 18,5 miliardi di euro.

Per il periodo di programmazione 2014/2020 sono state assegnate per i programmi finanziati dal fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) risorse comunitarie complessive per circa 11 miliardi di euro, mentre le risorse di cofinanziamento nazionale ammontano a circa 10,9 miliardi di euro, per un ammontare complessivo di 21,9 miliardi di euro.

Per i dati relativi ai programmi cofinanziati dal FEASR si è tenuto conto degli importi riportati nei piani finanziari dei programmi di Sviluppo rurale.

Per gli importi del programma cofinanziato dal FEAMP, è stato considerato il piano finanziario inserito nella proposta del nuovo programma operativo FEAMP 2014/2020. Gli importi, per il periodo 2016-2019, sono riportati al netto della riserva di efficacia, di cui agli artt. 20-22 del Regolamento (UE) 1303/2013. Nella tabella si è ipotizzato che tali risorse saranno tutte imputate all'anno 2020.

VIII. VALUTAZIONE PER L'ANNO 2017 DELLE MAGGIORI ENTRATE DERIVANTI DAL CONTRASTO ALL'EVASIONE FISCALE

La valutazione delle maggiori entrate derivanti dall'attività di contrasto dell'evasione fiscale è effettuata ai sensi del comma 433 della legge di stabilità 2014 (legge 147/2013). Tale disposizione prevede, in particolare, che il Documento di economia e finanza indichi i valori registrati rispetto all'anno precedente del recupero di evasione fiscale, dei risparmi di spesa e delle maggiori entrate di cui alle lettere a) e b) del comma 431, e di quelli previsti fino alla fine dell'anno in corso e per gli anni successivi.

Nel rispetto del conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, il comma 431 dispone inoltre la destinazione al Fondo per la riduzione della pressione fiscale delle seguenti risorse:

- l'ammontare dei risparmi di spesa derivanti dalla razionalizzazione della spesa pubblica di cui all'articolo 49-bis del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, al netto della quota già considerata nei commi da 427 a 430, delle risorse da destinare a programmi finalizzati al conseguimento di esigenze prioritarie di equità sociale e ad impegni inderogabili;
- l'ammontare di risorse permanenti che, in sede di Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza, si stima di incassare quali maggiori entrate rispetto alle previsioni iscritte nel bilancio dell'esercizio in corso e a quelle effettivamente incassate nell'esercizio precedente derivanti dall'attività di contrasto dell'evasione fiscale, al netto di quelle derivanti dall'attività di recupero fiscale svolta dalle regioni, dalle province e dai comuni.

Complessivamente, il gettito incassato nell'annualità in esame, che include sia i tributi erariali sia quelli non erariali, si è attestato a circa 20,1 miliardi di euro (+5,8% rispetto all'anno precedente).

In particolare le riscossioni conseguite nell'esercizio 2017 si articolano in:

- versamenti diretti, che includono le somme versate con modello F24 a seguito di atti emessi dall'Agenzia delle entrate, per un valore complessivo di 11 miliardi di euro, con un incremento del 14,6 per cento rispetto al 2016;
- risultati dell'attività di promozione della *compliance* per un ammontare complessivo di 1,3 miliardi di euro, con un incremento di circa 800 milioni rispetto al 2016;
- ruoli riscossi sia dall'Agenzia delle entrate – Riscossione- sia da Riscossione Sicilia s.p.a., per un valore di 7,4 miliardi di euro, con un incremento del 54,2 per cento rispetto al 2016;

- introiti derivanti dalla *voluntary disclosure* per circa 400 milioni, in diminuzione rispetto ai 4,1 miliardi di euro del 2016[69].

Per la valutazione delle maggiori entrate nei termini disposti dalla citata disposizione legislativa viene considerato il gettito incassato sui pertinenti capitoli/articoli di entrata del solo bilancio dello Stato per l'anno 2017.

Al fine di valutare le maggiori entrate permanenti, il gettito incassato sui citati capitoli/articoli è confrontato sia con i versamenti risultanti nel rendiconto generale dello Stato dell'anno precedente (2016), sia con le previsioni di cassa dell'anno 2016, sia con le previsioni di gettito, in termini di cassa, iscritte in bilancio per l'anno 2017.

Con riferimento ai capitoli/articoli dell'entrata del bilancio dello Stato ove sono contabilizzate le riscossioni a mezzo ruolo (incluse quelle relative a interessi e sanzioni delle imposte dirette e indirette nonché quelle riguardanti l'accertamento con adesione), gli incassi contabilizzati nel 2017 (15,6 miliardi di euro) evidenziano uno scostamento positivo di circa 1,3 miliardi di euro[70] rispetto alle previsioni di cassa iscritte in bilancio nell'anno medesimo (14,3 miliardi di euro); rispetto agli incassi del 2016 (11,6 miliardi di euro), le maggiori entrate realizzate nel 2016 sono pari a +0,9 miliardi di euro rispetto alle previsioni.

Con riferimento al comparto del bilancio dello Stato, nella tabella seguente si riportano gli incassi degli esercizi 2016 e 2017 e le previsioni di cassa degli stessi anni. Le maggiori entrate effettivamente incassate nel 2017 rispetto all'anno precedente ammontano a +4 miliardi di euro.

Rispetto a quanto riportato nella Nota di aggiornamento del DEF 2017[71], i risultati del 2017 si riferiscono al preconsuntivo 2017[72], anziché alla stima basata sui dati a tutto agosto. Le maggiori entrate effettivamente incassate rispetto all'anno precedente, pari a 4 miliardi di euro, mostrano uno scostamento positivo di 1,4 miliardi di euro rispetto ai 2,6 miliardi di euro stimati nella Nota di aggiornamento del DEF 2017.

TABELLA VIII.1-1 BILANCIO DELLO STATO: ENTRATE A MEZZO RUOLO E MEDIANTE ACCERTAMENTO CON ADESIONE: CONFRONTI PREVISIONI-RISULTATI STESSO ANNO E PREVISIONI-RISULTATI TRA 2016 E 2017

Valori in miliardi di euro	2016	2017	differenze
Previsioni di cassa capitoli/articoli ruoli e accertamento con adesione	10,7	14,3	+3,6
Risultati (incassi)	11,6	15,6	+4,0
DIFFERENZE	+0,9	+1,3	

[69] Il dato relativo al gettito della *voluntary disclosure* si riferisce solo all'attività dell'Agenzia delle entrate e non tiene in considerazione i versamenti autoliquidati, pari a 596 milioni di euro. Nel complesso, il risultato derivante dalla *voluntary disclosure* per il 2017 è pari a 956 milioni di euro.

[70] Considerando il gettito relativo alla *voluntary disclosure*, inferiore alle previsioni per circa 1 miliardo di euro, tale incremento si riduce a 0,3 miliardi di euro.

[71] MEF, Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2017, pp. 52-53.

[72] Inoltre vi sono alcuni scostamenti dovuti all'inclusione di alcune imposte minori, e relativi interessi e sanzioni, non considerate nella Nota di aggiornamento del DEF, in sede di valutazione degli incassi derivanti dall'attività di contrasto dell'evasione fiscale.